

AVIS UN INCONTRO NELLA SEDE DELL'ORDINE

Donazione di sangue: medici in prima linea

Relatori della serata
Curti, Campanini,
Scognamiglio, Mozzani,
Bernuzzi e Formentini

«Medici in prima linea per promuovere la donazione di sangue: un'iniziativa che nasce dal progetto di Avis comunale «La donazione come valore» che dal 2009 riesce a raccogliere l'adesione delle istituzioni pubbliche amministrative e sanitarie, con l'obiettivo di incrementare il numero di donatori grazie al coinvolgimento del mondo medico nella promozione del dono del sangue. Al progetto aderiscono e tuttora collaborano: Ordine dei medici, Provincia di Parma, Comune di Parma, Ausl, Aou, Avis comunale, Avis provinciale e Adas provinciale e alla base di questo progetto si pone un'importante studio e raccolta dati del sociologo Francesco Cirillo.

Grazie al ruolo fondamentale dell'Ordine dei medici e alla grande disponibilità del presidente Pier Antonio Muzzetto, si è riusciti più volte a riunire un tavolo di lavoro con tutti gli attori coinvolti e per la seconda volta, nei giorni scorsi, l'Ordine dei medici si è proposto di offrire



una serata allo scopo di coinvolgere i medici e in particolare quelli di famiglia, sui vari temi della donazione di sangue.

Alla serata erano presenti come relatori: Matteo Curti, Dorian Campanini, Fiorella Scognamiglio, Flavio Mozzani, Gino Bernuzzi, Alessandro Formentini.

Da questa serata, con interessanti presentazioni da parte dei relatori, emerge forte la necessità di coinvolgere il medico di famiglia nella promozione del

dono del sangue, facendo chiarezza sul ruolo dei medici e sulla relazione medico-paziente-donatore o potenziale donatore.

La donazione di sangue è indispensabile ai nostri ospedali e non è possibile farne a meno; ad oggi, infatti, assolutamente non si intravede all'orizzonte la possibilità di ottenere prodotti artificiali che possano sostituirlo.

I medici indubbiamente sono coloro che lo utilizzano, coloro che lo prelevano e sono anche coloro che possono e devono sostenerne la necessità e la possibilità di donarlo senza rischi per la salute del donatore, al quale viene rivolta una particolare attenzione per preservarne un perfetto stato di salute, nel suo interesse e nell'interesse del ricevente.

In questa fase di riorganizzazione della raccolta di sangue da parte delle associazioni e in questo particolare momento in cui si registra, ormai da alcuni anni, un progressivo calo di donatori nella nostra provincia, si rende necessario ribadire l'importanza della donazione e di rafforzare nel contesto del sistema, la figura del medico, quale competente promotore di questo gesto altruistico di solidarietà gratuita e incondizionata. ♦ r.c.

